

## La graduatoria del razzismo

Andrea Balia

Ogni giorno ne scopriamo una. Non è che poi in fin dei conti uno sta proprio col fucile puntato in mano. Come si dice : “ci hai fatto pure un po’ il callo”. Però te le tirano in tutti i modi, anche nuovi, per cui - con una sacrosanta intolleranza che ti cresce con l’età, unitamente ad una sensazione “orcociclotica” crescente che ti dà un fastidio fisico ancor prima che etico/morale – non puoi fare a meno di reagire.

A cosa mi riferisco? Al benedetto calcio, sì al gioco più nazional popolare di questa specie di paese, che non perde occasione per ricordarci che l’unico collante che ci unisce ai nostri fratelli nordisti è lo sputo.

Come sanno quelli più attenti alle vicende di questo sport o come hanno potuto constatare i tifosi napoletani dall’inizio dell’attuale campionato di serie A, il Napoli è stato preso di mira per cui sui primi 5 incontri già ne ha giocato uno a porte chiuse e per ben due volte è stata vietata la presenza napoletana a sostegno di gare esterne.

E’ stata lanciata una bottiglietta di plastica e esposto qualche striscione non amichevole, e quindi, pur se ciò è riprovevole, sono state applicate sanzioni dure e ripetute rispolverando a sostegno delle logiche punitive anche rancori passati fra tifoserie. Tutto ciò puzza un po’ di bruciato ma il problema non finisce qui. Dopo il danno ci vuole anche la beffa, altrimenti l’opera è incompleta.

Il Napoli ha giocato la sua ultima gara a Milano contro l’Inter, la cui tifoseria ha dato il meglio con tutta una serie di striscioni offensivi tipo “Napoli fogna d’Italia” e via via in un campionario del più bieco razzismo. Ebbene sapevate che anche nel razzismo esistono quelli che vanno puniti un po’ di più ed altri che invece (chi sa per quale grazia divina) sono meno colpevoli?

Insomma una graduatoria in cui - guarda un pò – un cretino del Sud è sempre più colpevole di un razzista del Nord. Riguardo agli striscioni suddetti l’Inter, in data odierna, è stata punita con la chiusura della curva Nord per il prossimo incontro. Tanto per capirci : per gli striscioni dei napoletani è punibile tutto lo stadio con tifoseria annessa sia in casa che nelle gare esterne, mentre per gli striscioni interisti viene ritenuta più idonea la punizione solo interna e per un solo settore.

Cosa vuol dire? Che appellare Napoli come fogna conta di meno che sfottere qualche avversario della squadra simbolo del Sud!

Voi dite che bisogna aspettare che i tempi siano più maturi? Che la Lega diventi più simpatica col passar del tempo? Che Berlusconi prima o poi ci salverà? Che ora con Veltroni il Partito Democratico metterà le cose a posto? Posso confessare una cosa?

**NON CI CREDO PIU’!**

Quando ce ne andremo, come sostiene Zitara, sarà sempre tardi! Spero solo, pur se agli americani (visto gli esiti delle loro strategie) non credo tanto, che lo studio del Pentagono di cui si vocifera sulle previsioni per cui il Sud dell’Italia si staccherà dal paese entro il 2012 sia del tutto oltre che vero anche pienamente azzeccato!